

Made in England

Un'occhiata sorniona alla nascita del nursing moderno. Le Nurse del Saint Thomas's Hospital

Le due ragazze, che stanno parlando, sono sistemate un posto più in là rispetto a dove sono seduto io. Nonostante lo sferragliare del treno che ci ospita ho capito che si sono iscritte al primo anno del corso di laurea in scienze infermieristiche.....si percepisce l'emozione di una scelta di vita, l'eccitazione nell'affrontare qualcosa di nuovo.....provo verso di loro una punta d'invidia, che dopo tutto è la più sincera forma di ammirazione, ed allora inizio ad immaginare.... Il viaggio in treno dura venti minuti, ma il capolinea non sarà Cremona...le guardo e sorrido.....ragazze, farete un salto nel tempo, prossima fermata, Londra.

Non raggiungerete l'Ospedale di Cremona, ma il Saint Thomas's Hospital e sarete allieve della Florence Nightingale School, sotto l'egida del Nightingale Fund. Questo è l'ospedale che vi ospiterà.



Public Domain Mark. Saint Thomas's Hospital, Lambeth, seen from the south-east with the Palace of Westminster in the background, a plan and scale beneath. Wood Engraving by T. Sulman, 1871.

Wellcome Collection

Per meglio capire le condizioni del luogo in cui nascerà il nursing moderno, vale la pena di dare un'occhiata ad un documento pubblicato, online, dai London Metropolitan Archives¹, del 1753, dove vengono illustrati sia i doveri dell'infermiera, che si sviluppano in nove punti; sia quelli del paziente che ne contano dodici.

Il compito della nurse è lontanissimo da quello che si può immaginare possa avere un'infermiera odierna; come verrà ribadito in seguito, i suoi doveri erano paragonabili a quelli di una domestica.

Se non stessimo parlando di eventi reali, il compito numero sette ha qualcosa di divertente: allo scampanello della campanella dei cuochi, l'infermiera deve controllare che ogni ammalato riceva l'esatto quantitativo di nutrimento che è indicato; stessa cosa per la campanella del pane e, meglio ancora, lei deve assistere il servente, al suono del campanello della birra, in modo di dare la medesima a quei pazienti che sono in grado di reggerla ed a non tollerare quelli che la sprecano o che se ne appropriano indebitamente.

Insomma, si passa dai cataplasmi ad una rissa stile Oktoberfest dove volano cazzotti e boccali di birra. Questo è il terreno su cui attecchirà la riforma Nightingale e la cosa diviene comprensibile.

Il continuo richiamo fatto al suono della campanella, mi porta a pensare agli esperimenti di Pavlov sul riflesso condizionato ed ammetto che non è una gran bella associazione di idee.

I doveri dei degenti, con tutta probabilità, chiariscono ancora di più la condizione dell'epoca.

Il paziente, se solo si regge in piedi, ha l'obbligo di recarsi nella cappella per pregare, se non lo fa rischia di essere multato; sono assolutamente proibite le imprecazioni, il mettere in dubbio la paternità dei compagni di reparto, il furto di cibo, bevande, abbigliamento ed altre, non meglio specificate, cose; non si abusa dei liquori, ergo se non ne abuso posso comunque attaccarmi alla bottiglia....bisogna parlare ed agire in modo modesto, altrimenti, contravvenendo a quanto sopra indicato, si rischia di essere buttati fuori dall'ospedale.

Naturalmente è previsto, tornando dai pasti verso il proprio letto, che si invochi la benedizione di Dio e Lo si ringrazi.....e ci credo: sei ancora vivo.

Non si accede assolutamente al reparto delle donne e viceversa; il punto cinque ha qualcosa di poetico che crea un'immagine dell'epoca: “ *che nessuna persona prenda o trasporti fuoco da un posto all'altro*” eh, già, per evitare di dare fuoco all'ospedale, ma questo fa pensare a come potesse essere il riscaldamento. I pazienti, se abili, aiutano gratuitamente le nurse a pulire i reparti; non lo vuoi fare? Espulsione!

1 The duty of the sisters, nurses, watcher and patients.
<https://search.lma.gov.uk/SCRIPTS/MWIMAIN.DLL/282856576/2/2/218875?RECORD&UNION=Y&URLMARKER=STARTREQUEST#?c=0&m=0&s=0&cv=0&z=-0.7801%2C-0.0472%2C2.7786%2C1.3893>

Nessun paziente può essere in piedi nel reparto dopo le otto di sera in inverno e le nove in estate; la biancheria pulita si indosserà la domenica mattina ed i pazienti pagheranno la nurse per lavare quella sporca; un paio di lenzuola pulite viene consegnato una volta al mese.

Il punto dodici conclude gli obblighi dei pazienti: coloro che sono in grado di farlo andranno dal farmacista, nel suo laboratorio, per le loro medicine al momento di riceverle; in caso di negligenza si perde la dieta di un giorno.

Come possiamo facilmente immaginare, la realtà inglese non è lontana da quella italiana; fai l'infermiera perché quello è il lavoro che hai trovato, non c'è nulla di male, dipende solo da come lo fai, può divenire un'arte anche quella di distribuire birra.

Dovranno ancora passare novant'anni prima che Charles Dickens, nel suo *Martin Chuzzlewit*, criticasse il nursing britannico attraverso la figura di Mrs. Gamp e ce ne vorranno 107 perché Miss Florence Nightingale vi ponga rimedio.

....Charles Dickens, nel suo Martin Chuzzlewit, criticasse il nursing britannico attraverso la figura di Mrs. Gamp



Public Domain Mark. A caricature of a drunken nurse. Wood engraving by J. Orrin Smith after J. Kenny Meadows. [Wellcome Collection](#)

La figura reale della Signora con la lampada nasce da un articolo pubblicato su The Times² nel 1855, dove l'autore scrive:

“... Ovunque ci sia malattia nelle sue forme più pericolose, e la mano del predatore angosciosamente alta, c'è quella donna incomparabile che sicuramente si vedrà; la sua benigna presenza è un'influenza per il buon comfort anche tra le lotte della natura che sta morendo. Lei è un “angelo Custode” senza nessuna esagerazione in questi ospedali, e mentre la sua figura snella scivola silenziosa lungo ogni corridoio, il viso di ogni poveretto si addolcisce di gratitudine alla sua vista. Quando tutti gli ufficiali medici si sono ritirati per la notte, e si sono stabiliti il silenzio e l'oscurità su queste migliaia di ammalati prostrati, lei può essere osservata sola, con una piccola lampada nella sua mano, compiere i suoi giri solitari.”

L'effetto sull'opinione pubblica dell'opera di Miss Nightingale è dirompente, anche perché i suoi risultati, a prescindere dalle difficoltà affrontate, non ultime quelle nei confronti dei medici e dell'esercito britannico, erano eclatanti e l'avevano resa un'eroina popolare. Il buon nursing salvava vite e la storia della nascita della Nightingale Training School può essere datata 29 novembre 1855³, quando, memori della massima di Santa Teresa d'Avila “Io non posso nulla, io e Dio, possiamo molto, io Dio ed il denaro possiamo tutto” gli amici e gli estimatori di Miss Nightingale si riunirono a Londra per inaugurare un progetto in suo onore.

Viene lanciata una raccolta di fondi per fare in modo che Miss Nightingale possa fondare una scuola per nurse, che una volta da lei addestrate, possano essere inviate nei vari ospedali che richiedano i loro servizi e viene chiesto a Miss Nightingale di nominare un Consiglio che cooperi con lei.

Il denaro raccolto in tutto l'impero raggiunge quantitativi impressionanti, ma non bisogna dimenticare la velocità di comunicazione dell'epoca. Ci vollero diverse settimane prima che Miss Nightingale, ancora a Scutari, venisse a conoscenza della notizia e la lettera di risposta della Signora della lampada potrebbe lasciare perplessi a fronte di tanta partecipazione popolare.

Scrive Miss Nightingale⁴

“... Devo comunque aggiungere che il mio attuale lavoro non lo abbandonerei mai per nessun altro, finché vedo spazio per credere che ciò che posso fare qui è incompiuto. Quindi vi prego di esprimere al Comitato che io accetto la loro proposta, purché io possa farlo sulla base della loro comprensione di questa grande incertezza su quando sarà possibile per me realizzarla.”

Cercate solo di immaginare l'imbarazzo che si poteva provare innanzi ad una manifestazione popolare così ampia ed a una massa di denaro impressionante, con

2 The Times. Thursday, February 8, 1855, pagina 8

3 Florence Nightingale's Nurses. The Nightingale Training School 1860*1960. L. Seymer. Pag.1.

4 ivi Pagina 4

tutti i dubbi e le critiche che la situazione avrebbe creato, senza perdere di vista una cosa importante, ovvero, che nel 1855 l'intera idea di addestrare donne come nurse fosse semplicemente inaudita ed anche sul significato di "addestramento", le idee erano decisamente vaghe.

Non dimentichiamoci dei "doveri delle nurse" del 1753.

Questa ostilità, credo che il termine sia calzante, viene espressa anche John F. South, chirurgo Senior proprio di quel St, Thomas's Hospital che vedrà la scuola di Miss Nightingale, e che per la quale avrebbe dovuto tenere lezioni alle sue infermiere, cosa a cui era talmente contrario da scrivere un pamphlet⁵ destinato a chiarire la condizione e la considerazione nei confronti delle nurse.

Scrive il dottor South.

"Per i servizi ordinari di ogni reparto le nurse sono di tre tipi: due o potrebbero essere tre, a secondo delle dimensioni del reparto, due di queste sono le nurse diurne e la terza è la nurse notturna. Le nurse diurne sono di due e ben differenti gradi e qualifiche: la capo nurse o "sister" come è chiamata in tre dei grandi ospedali di Londra, e la nurse, come viene chiamata, o "domestica di reparto" come è più propriamente designata negli ospedali di Dublino. Ciascuna di queste tre ha il suo distinto compito; ma il controllo e l'incarico di responsabile del reparto rimane con la "sister", o capo nurse e la nurse o domestica di reparto, ha gli uffici più umili da realizzare."

Ward maid, domestica, cameriera di reparto, questo è parte di quello che doveva affrontare Miss Nightingale.

Il dottor South, che sarà ancora in servizio nel momento dell'apertura della Scuola, descrive il compito delle nurse in reparto⁶

"La nurse diurna, o domestica di reparto, realizza per il reparto i compiti usuali di una cameriera, come la pulizia ed il fare i letti. Lei realizza anche ed applica cataplasmi e simili, nei casi meno importanti; si occupa dei desideri dei pazienti confinati nei loro letti o le richieste di quell'assistenza che lei può prestare; e lava quei bambini che potrebbero trovarsi nel reparto. Lei entra in servizio alle sei in punto del mattino e rimane sino alle otto in punto della sera, dopo di che si ritira per la cena e per dormire tra le sue compagne in uno spazioso dormitorio appositamente assegnato a loro. Ma sebbene questo siano le sue ore regolari, lei, come pure la sister, è possibile siano tenute su tutta la notte. Lei è sotto l'immediata sovrintendenza e controllo della sister, che riferisce di lei allo steward o alla matron se negligente. Loro ricevono salari che vengono pagati settimanalmente, ma non hanno nessuna ragione eccetto la birra.

La nurse notturna entra in servizio alle otto in punto della sera, e rimane di guardia, muovendosi continuamente per il reparto, sino alle sei in punto della mattina

5 Facts relating to Hospital Nurses. 1857. J.F.South. Pag. 9

6 Ivi Pag. 11.

seguinte, quando arriva la nurse diurna. Lei somministra quelle medicine che potrebbero essere dovute durante la sua guardia, rendendo qualsiasi assistenza che i pazienti richiedono, ed informare la sister di ogni cambiamento nelle condizioni dei pazienti che richieda la sua attenzione. Finita la sua veglia lei rimane sino alle undici in punto assistendo nella pulizia e nella sistemazione del reparto, dopo di che si ritira nel dormitorio, ha il suo pranzo, e va a letto dalle due sino alle otto in punto, quando si alza e si prepara ad entrare in servizio nel reparto a cui è destinata. Lei riceve un salario settimanale, ma non ha nessuna razione eccetto la birra.”

Indipendentemente dalle idee del dottor South e di altri come lui, la Nightingale School verrà aperta e sarà l'unica scuola di nursing al mondo finanziata da una sottoscrizione pubblica in onore di una persona; ma i tempi non sono ancora maturi.

Miss Florence Nightingale è rientrata dalla Turchia nell'agosto del 1856 ed inizia a fare i primi passi nei confronti del suo Fondo, ma è totalmente assorbita dai compiti richiesti dalla Commissione Reale che trattava la riforma dell'Esercito come conseguenza della guerra in Crimea.

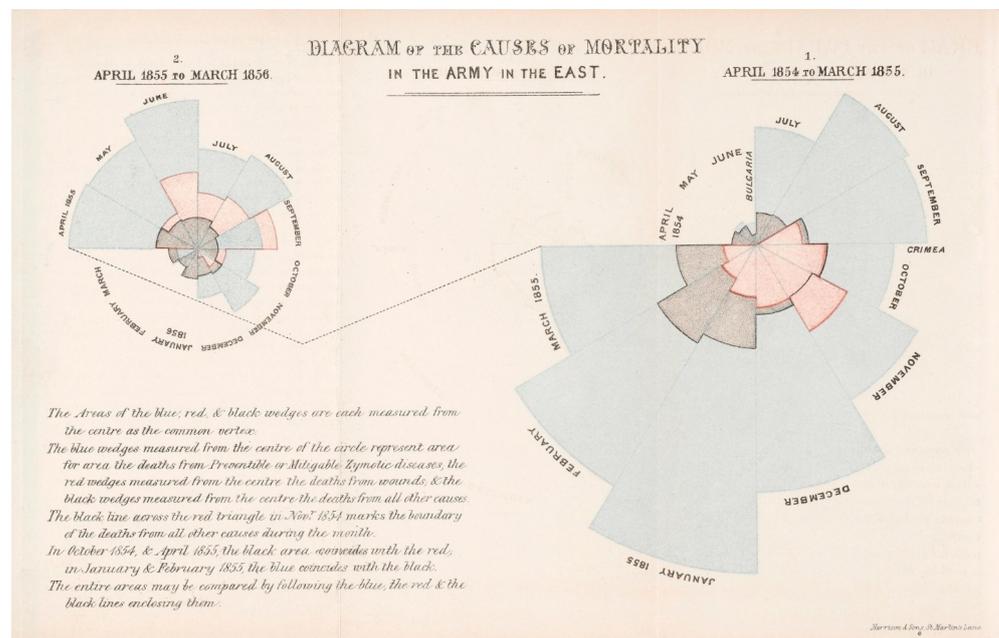
Il pubblico ignorava questo suo estremamente importante ed impegnativo lavoro, in quanto il suo nome non compariva tra quelli dei membri della Commissione Reale, era una donna ed era impensabile che la cosa accadesse, nessun titolo riconosciuto, anche lei come la ward maid.

Con un lavoro di oltre sei mesi produsse, per il Segretario di Stato per la Guerra, “Notes on Matters affecting the Health, Efficiency and hospital Administration of the British Army founded chiefly on the Experience of the late War. (Note su questioni che interessano la salute, l'efficienza e l'amministrazione ospedaliera dell'esercito britannico fondate principalmente sull'esperienza della recente guerra).

Chi meglio di lei poteva avere le idee chiare sulla condizione degli ospedali in Turchia e la cosa, unita alla sua intelligenza ed alle sue capacità statistiche, permise di creare un lavoro superlativo.

Public Domain.
Notes on matters affecting the health, efficiency and hospital administration of the British Army: founded chiefly on the experience of the late war/by Florence Nightingale; presented by request to the Secretary of State for War.

[Wellcome Collection](#)



La salute di Miss Nightingale paga pegno e crolla verticalmente.

Le pressioni su di lei continuano sino alla creazione del Consiglio del Nightingale Fund, formato da nove persone ed, infine, sino a farle accettare di non ritardare ulteriormente l'apertura della Scuola.

Il 9 luglio 1860 la Nightingale School apriva le porte alle prime quindici allieve tedofore del nursing moderno.⁷

Le aspiranti nurse vengono sistemate nel piano attico del blocco nord dell'ospedale, un ex reparto, ogni allieva aveva a disposizione un cubicolo per la propria privacy e per tutte erano presenti una sala da pranzo ed un salotto che Miss Nightingale ed i suoi amici avevano reso allegri con libri, stampe e fiori; un'occhiata all'immagine di apertura del St. Thomas's Hospital rende l'idea di quanto fosse tetro l'ambiente e considerando la novità assoluta della scuola ed in tipo di quartiere in cui era inserita, alle "infermiere in tirocinio" era consigliato di tenere un profilo basso e di non fare tardi la sera.

Le quindici aspiranti nurse avevano un'età che variava dai 24 ai 37 anni e nessuna di esse proveniva dalle classi meglio educate.⁸ Di loro, tre abbandonarono, ma nel giugno 1861 undici vennero registrate come nurse certificate di prima e seconda classe. Questa distinzione in classi venne eliminata subito dopo il primo anno di vita della scuola.

Come candidate dovrete presentare domanda di ammissione compilando a mano l'apposito modulo⁹:

1. *Nome completo ed indirizzo attuale della candidata*
2. *Sei una donna singola o vedova? Sarà richiesto il certificato di matrimonio.*
3. *Il tuo impiego od occupazione attuale; anche, se vedova, la precedente occupazione di tuo marito?*
4. *Età all'ultimo compleanno e data e luogo di nascita.*
5. *Altezza. Peso*
6. *Dove educata?*
7. *Di quale fede religiosa. Nome ed indirizzo del sacerdote o del ministro che vi conosce.*
8. *Sai leggere e scrivere bene?*
9. *Sei forte ed in buona salute? E sei sempre stata così?*
10. *Se vedova, hai dei bambini? Quanti? La loro età? Come sono assistiti?*
11. *Quale (se c'è stato) è stato il tuo ultimo impiego? Quanto tempo è durato?*
12. *Quale è l'indirizzo e l'occupazione di tuo padre, o, se non vivente, di tua madre?*

7 Florence Nightingale's Nurses. The Nightingale Training School 1860*1960. L. Seymer. Pag.16.

8 Ivi. Pagina 17

9 Reports from committees. Volume 7. Metropolitan Hospitals. 1890. Appendice 1

13. Il nome completo e l'indirizzo di due persone a cui fare riferimento. Dichiaro da quanto tempo ognuna ti conosce. Se di un precedente impiego, uno di questi deve essere dell'ultimo impiego. Mi ha conosciuta _____Anni

14. Il nome e l'indirizzo del vostro usuale medico curante. Mi ha conosciuta _____Anni

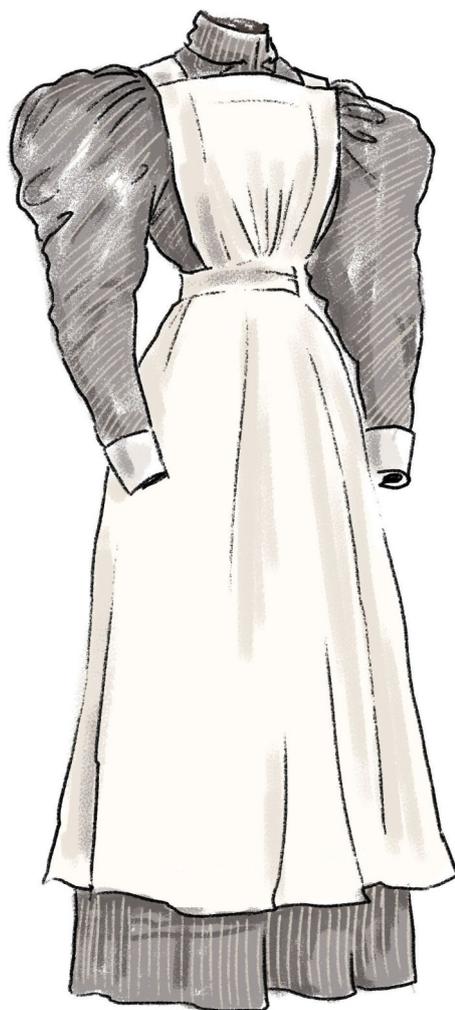
15. Hai letto e chiaramente compreso il regolamento?

Il regolamento è stampato sul retro del modulo sopra riportato e prevede, per le allieve, un'età "desiderabile" compresa tra i 25 ed i 35 anni e l'essere single o vedova.

Il periodo di addestramento è di un anno con la possibilità di estensione di un ulteriore trimestre; le aspiranti nurse possono chiedere le proprie dimissioni solo dietro parere del Comitato, ma possono essere allontanate in ogni momento in caso di cattiva condotta o se fossero considerate inefficienti o negligenti nei loro compiti.

Le allieve alloggeranno nell'ospedale, nella Nightingale Home e godranno di un trattamento di pensione che comprende "tè e zucchero, bucato ed un certo quantitativo di abbigliamento, oltre all'uniforme che dovrà sempre essere indossata all'interno dell'ospedale".

*Uniforme delle Nurse del
St. Thomas Hospital, circa 1890.*



Riproduzione grafica della Dr. Margherita Allegri
Gentile concessione. Riproduzione vietata.

L'immagine inserita nella pagina precedente è una riproduzione di una divisa in possesso, se non ricordo male, del Florence Nightingale Museum di Londra: gentili female nurse, pregasi notare il girovita prima di essere travolte dall'ittero dell'invidia; è evidente che la Nutella non era ancora stata inventata.

Durante l'apprendistato serviranno nei vari reparti come assistenti nurse e riceveranno istruzione dalle Sisters e dall'Istruttore Medico.

Nell'anno di addestramento le infermiere riceveranno un pagamento trimestrale in denaro ed, alla conclusione del periodo di addestramento, sarà chiesto loro di entrare in servizio come nurse ospedaliere secondo le offerte fatte loro dal Comitato.

Il Comitato del Nightingale Fund ci tiene a mantenere elevata la qualità delle proprie nurse e sottolinea che le proprie infermiere certificate trovano prontamente impiego in ospedali ed infermerie con un trattamento che comprende uno stipendio, pardon, salario, come viene definito, che parte da 20 sterline ed un trattamento che prevede lavanderia e pensione comprensiva di tè e zucchero.

Le 20 sterline iniziali non sembrano una cifra da urlo, stiamo parlando di stipendio annuo, ma l'importo medio di un salario, sottolineo maschile, per un operaio od un agente di polizia, si aggirava attorno alle 30 sterline, ma non prevedeva il trattamento accessorio della pensione comprensivo dell'indispensabile tè e relativo zucchero....e non sto facendo ironia.

Dopo un mese dalla data di ingresso la futura infermiera firma un "obbligo" nei confronti del Comitato del Nightingale Fund.

Signore

avendo familiarizzato praticamente con i compiti richiesti ad una nurse ospedaliere, sono soddisfatta e sarò in grado e disposta, al completamento del mio anno di addestramento, ad entrare in servizio in un ospedale pubblico od infermeria, e mi impegno a continuare in quel servizio per lo spazio di almeno tre anni, in qualunque situazione il Comitato reputi adatta alle mie capacità, essendo mia intenzione d'ora in poi di dedicarmi all'impiego ospedaliero. Accetto inoltre di non stipulare alcun impegno senza prima avere ottenuto l'approvazione del Comitato, e di non lasciare nessuna posizione senza avere dato dovuto preavviso al Comitato.

Miss Florence Nightingale ed il suo Comitato sono chiarissimi; non si tratta di un jamboree di boy scout, si sta creando qualcosa di assolutamente nuovo e gli indispensabili buoni sentimenti, che portano alla cura dei più deboli, non camminano per i reparti a passo di danza, ma alla cadenza degli 88 passi al minuto della legione straniera: disciplina.

Alle allieve vengono presentati i loro doveri:

Ti viene richiesto di essere: Sobria. Onesta. Sincera. Affidabile. Puntuale. Tranquilla ed ordinata. Pulita. Paziente, allegra e gentile.

Ci si aspetta che diventi abile:

- 1. Nella medicazione delle vesciche, ustioni, piaghe, ferite e nell'applicare fomenti, impiastri e medicazioni minori.*
- 2. Nell'applicazione delle sanguisughe, esternamente ed internamente.*
- 3. Sella somministrazione di clisteri ad uomini e donne.*
- 4. Nella gestione dei cinti e degli apparecchi per i disturbi uterini.*
- 5. Nel miglior modo per frizionare il corpo e le estremità.*
- 6. Nella gestione dei pazienti indifesi, p. es. movimento, cambio e pulizia personale, alimentazione, mantenerli caldi (o freschi), prevenire e medicare le piaghe da letto, gestire il posizionamento.*
- 7. Nel bendaggio, realizzazione di bendaggi e rotoli, rivestimento delle stecche, ecc.*
- 8. Nel fare il letto del paziente e rimuovere le lenzuola mentre il paziente è nel letto.*
- 9. Vi è richiesto di assistere alle operazioni.*
- 10. Essere competente nel cucinare la farinata, la fecola di maranta, lo zabaione, il pudding, le bevande per il malato.*
- 11. Comprendere la ventilazione, o tenere il reparto fresco la notte come pure di giorno; dovete essere attente che sia osservata una grande pulizia di tutti gli utensili; quelli usati per le secrezioni come pure quelli richiesti per cucinare.*
- 12 Realizzare una stretta osservazione del malato nei seguenti particolari: lo stato delle secrezioni, espettorato, polso, pelle, appetito; intelligenza, come delirio o stupore; respirazione, sonno, stato delle ferite, eruzioni, formazione di materia, effetto della dieta, o degli stimolanti e delle medicine.*
- 13. Ed imparare la gestione dei convalescenti.*

Gli orari per le allieve del servizio diurno:

Sveglia alle 6, colazione alle 6 e trenta, in reparto alle 7, pranzo alle 13, in reparto alle 14, gli esercizi si svolgono dalle 11 e trenta alle 13 o dalle 15 e trenta alle 17, tè alle 17, in reparto alle 18, dormitorio alle 20 e trenta, cena alle 21, a letto alle 22.

Il servizio notturno prevede:

Sveglia alle 21, tè alle 21 e trenta, in reparto alle 22, dormitorio alle 6, colazione alle 6 e trenta, in reparto alle 7, dormitorio alle 10, gli esercizi si svolgono dalle 11 alle 13, pranzo alle 13, a letto alle 14.

Le allieve lasceranno i compiti di reparto per un'ora e mezza o due ore, due giorni alla settimana, allo scopo di leggere e migliorarsi, inoltre, oltre alle lezioni pratiche tenute dal Medico Istruttore, settimanalmente vengono date lezioni di Bibbia e musica.

Si suggerisce alle infermiere di frequentare i servizi religiosi la domenica, oltre alle preghiere lette in reparto alle otto del mattino.

La religione mostra la sua importanza e quando arriva il Natale, si festeggia coinvolgendo l'intero reparto.



Illustrations supplied by Augustin Rischgitz
A CONTRAST: THE "FLORENCE NIGHTINGALE" WARD IN ST. THOMAS'S HOSPITAL, WESTMINSTER
Miss Florence Nightingale, who was born at Florence on May 12th, 1820, is a Lady of Grace of St. John of Jerusalem

Public Domain – Saint Thomas's Hospital: the "Florence Nightingale" Ward with Christmas decorations. Photogravure after A. Rischgitz. [Wellcome Collection](#).

Nulla da dire, organizzazione formidabile; intenti nobili di altissimo livello, forse non tutte le gentildonne che hanno presentato la loro candidatura, nonostante i requisiti richiesti, erano all'altezza della situazione e certamente non erano presenti problemi economici, visto il quantitativo di denaro raccolto; ma non dimentichiamo che Miss Nightingale, purtroppo, dato le sue condizioni fisiche, vegliava sulla sua organizzazione ed interagiva valutando i diari che alle nurse era specificato di tenere, ma non era presente fisicamente. Ma l'insieme risulta, in modo incontrovertibile, grandioso.

Ma gli altri, non so, i cugini di campagna, i parenti poveri, insomma, noi per intenderci, eravamo messi poi così male?

Beh, si, messi peggio lo eravamo sicuramente, magari poi non così tanto se comparati al periodo pre Nightingale; la mancanza di un cospicuo capitale a cui accedere ha sempre creato una profonda crisi al nostro Ospedale, che però non disdegnava, a volte, di allungare qualche pagnotta extra moenia; qualche infermiera si scazzottava con i malati del reparto e veniva denunciata e non avevamo neanche il tea brek delle

17, o 5 p.m. se preferite e con tutta probabilità le nostre nurse non erano competenti nel cucinare la “fecola di maranta” presente al punto 11 dei doveri delle colleghe inglesi: ma chi l’aveva mai vista; eppure la necessità di una buona assistenza infermieristica si sentiva.

Quello che segue è il capitolo delle richieste nei confronti dell’infermiera maggiore dell’Ospedale di Cremona¹⁰

1° Dovrà essere dagli anni 22 ai 36, saper scrivere e far conti in modo di poter tenere un esatto registro degli effetti alla medesima consegnati dal Guardarobba con precise annotazioni di carico e scarico degli effetti medesimi.

2° Sarà responsabile degli effetti indicati al N° 1 e dovrà per questi all'uopo prestare una garanzia sino alla concorrenza di L. 1000 Austriache giacché mancandone sarà essa tenuta a pagarli.

3° Assisterà continuamente alle crocere seguirà le visite scrivendo le diete e i riassunti de viveri e farà la distribuzione de cibi a tutte le ammalate nell'ore prescritte dall'orario non che distribuirà l'olio per l'illuminazione survegliando che abbia luogo nell'ore prescritte l'accensione e l'estinzione de lumi e che tutti abbiano ad ardere con buon splendore.

4° Esigerà dalle infermiere da essa dipendenti esatto conto degli effetti loro consegnati restando però essa sempre contabile verso lo Stabilimento.

5° Invigilerà sullo stato delle ammalate e darà buon conto delle sue osservazioni ai Sigg. curanti obbligata a mettere i clisteri a quelle a cui verranno ordinati.

6° Ritirerà i panni dell'ammalate nel luogo apposito e loro si consegnerà quando sortono che se muojono non darà effetto a qualunque persona senza ordine segnato dal Direttore, passati gli 8 giorni dalla morte e prima degli 8 giorni si rilascerà sopra ordine anco dell Sig. Segretario o dell'Economo.

7° Morendo un'inferma ritirerà, o farà trasportare gli effetti della morta nel deposito delle vestimenta delle morte coll'avvertenza che si custodiscano in modo di non andar a male per darne poi conto in elenco alla fine del mese d'aprile alla Direzione per poterne passare alla vendita a maggio.

8° Sorveglierà sulla pulitezza del locale e degli effetti non meno che sulla conservazione di questi dando all'uopo alle proprie dipendenti le necessarie disposizioni.

9° Non potrà accettare regali di sorta dalle ammalate e loro famiglie ne permettere che ne accettino le sue subalterne tanto meno legati dalle inferme sotto pena dell'immediata destituzione dall'impiego giusto l'articolo del tuttora vigente piano.

10° Impegnerà al ben servire le persone ad essa subordinate e manifesterà le loro mancanze alla Direzione.

11° Riceverà e darà conto all'incaricato del guardarobba d'ogni effetto

12° Avvertirà gli assistenti spirituali della situazione pericolosa delle inferme

13° Veglierà perchè le infermiere destinate alle funzioni di guardia notturna adempiano con precisione ai proprj doveri e porterà la sua attenzione anche sulle infermerie.

¹⁰ Capitoli per l’infermiera maggiore da eleggersi nello Spedale Maggiore di Cremona. Archivio di Stato di Cremona. Ospedale Santa Maria della Pietà – Sezione VI - Fascicoli personali – Busta 1

14° Farà coprire i letti delle persone morte onde non siano funestate le inferme vicine non permettendo da portantini un trasporto se non se previa visita del medico chirurgo assistente di guardia.

15° Dovrà dimorare nel L.P. continuamente anche di notte.

16° Impedirà ogni eccesso nel consumo della legna

17° Dovrà essere caritatevole diligente colle ammalate e serbare un contegno plausibile colle infermiere

18° Farà servire i Curanti nelle visite e nelle medicazioni dalle infermiere seguendoli essa pure scrivendo nell'apposito libro le diete che vengono prescritte.

19° Provvederà ai bisogni delle inferme fin dove ad essa è facoltativo e chiederà dalla Direzione e dai Curanti quelle provvidenze che non può essa impartire.

20° Si mostrerà continuamente subordinata alla direzione ed ai Sig. Curanti partecipando alla prima ed ai secondi tutto ciò che può interessare le rispettive visite in guisa di cooperare costantemente al buon servizio del L.P.

21° Assisterà colle infermiere alla celebrazione giornale della Santa Messa nell'interno del L.P., all'istruzione catechistica settimanale del Parroco, e precederà in ogni sua azione col buon esempio

Oltre i suddetti capitoli sarà l'infermiera Maggiore tenuta a prestarsi in tutto e per tutto a quanto le potesse essere ingiunto dalla Direzione

E per suo onorario avrà il soldo annuale di Austriache lire cinquecentosedici e quarant'uno / L. 516.41 / e libre una pane e boccali due vino commune al giorno (cancellato) alloggio, mobili letto biancherie per il medesimo, utensigli, lume, legna, medici e medicine gratuitamente.

Sulla nostra Sister gravano compiti di gestione del reparto che esulano dal nursing, ma l'immagine che viene data del contesto epocale è chiarissima e terrificante al tempo stesso.

Il diavolo risiede nei particolari, come al punto 7 per esempio, dove si specifica che nel mese di maggio verranno posti in vendita gli abiti delle persone decedute e non reclamati dagli aventi diritto.

Prevedete di fare shopping a maggio?

Ah, una dimenticanza non da poco; nei diritti dell'infermiera maggiore erano compresi due boccali di vino comune, che sono stati depennati. Era astemia e la cosa non era da darsi poi così scontata, anche al di là della Manica.

Ma le menti illuminate non sono solo Made in England ed a Cremona, siamo nel 1890, ma è un confronto accettabile visto che anche la relazione dei Documenti Parlamentari Inglesi è dello stesso anno, l'allora direttore, il dottor Luigi Picchini, propone una Scuola per Infermieri con un corso biennale.

Scriva il dottor Picchini¹¹

“Sebbene il corpo degli infermieri, a dir vero, qui a Cremona sia migliore che in tanti altri ospedali, pure nella parte che riguarda l'istruzione e l'assistenza razionale

11 L'ospedale maggiore di Cremona nell'anno 1890: relazione al Consiglio ospitaliero. 1891. Pag. 64-68

ed intelligente del malato lasciava non poco a desiderare, E' per questo che io ho proposto, e l'amministrazione ha approvato, l'impianto di una scuola per gli infermieri e suore, che già funziona e da cui molto mi riprometto, sia per la buona volontà degli insegnanti, sia perchè gli infermieri e le suore sono essi stessi compresi del bisogno di essere istruiti. Il corso di detta scuola è biennale, e ciò per poter svolgere adeguatamente il programma che ho concretato e che qui espongo.

Scuola Infermieristica *Disposizioni Generali*

1. - *E' istituita presso l'Ospedale Maggiore una Scuola per gli infermieri.*
2. - *Sono obbligati a frequentare questa Scuola tutti gli infermieri stabili e provvisori in servizio, i portantini, le suore capo sala e le suore infermiere, esclusi solo quelli di guardia notturna od addetti a comparti di malattie infettive.*
3. - *Possono frequentare la Scuola anche gli infermieri e le suore infermiere prenotate; per questi sarà tenuto conto della frequenza alle lezioni.*
4. - *Le lezioni saranno impartite separatamente alle suore e agli infermieri.*
5. - *Il corso delle lezioni incomincia il 1° novembre e finisce il 31 maggio.*
6. - *Le lezioni vengono impartite da uno o più medici, che il direttore sceglie tra il personale addetto all'ospedale e propone all'amministrazione.*
7. - *Durante l'anno viene svolto quel programma che verrà preparato dal direttore ed approvato dall'amministrazione. - Il corso sarà biennale; nel primo anno si tratterà la parte generale, nel secondo la parte speciale: medicina e chirurgia.*
8. - *Spetta al direttore sorvegliare al buon andamento della scuola, fissare il locale e tutti quegli altri particolari che sono necessari, perchè la scuola sia attuata e funzioni regolarmente.*
9. - *I medici incaricati dell'insegnamento terranno conto in un rapporto giornaliero delle lezioni impartite, della frequenza del personale alla scuola e dei risultati ottenuti.*
- 10.- *A queste lezioni, oltre il direttore, potrà intervenire il presidente dell'amministrazione od il membro del consiglio dal presidente delegato.*
- 11.- *In fine del corso, onde formarsi un concetto del profitto ricavato, si daranno gli esami sopra il programma svolto.*
- 12.- *Faranno parte della commissione esaminatrice il presidente dell'amministrazione od il membro da questi delegato, il direttore dell'ospedale, gli insegnanti ed il primario anziano dell'ospedale. Potranno pure intervenire i membri del consiglio ospedaliero.*
- 13.- *Sono istituiti sei premi; tre per gli uomini e tre per le donne, da assegnarsi a chi più si distinse durante il corso e negli esami.*
- 14.- *Sarà tenuto conto del profitto ricavato dalla scuola per avere un titolo, onde aspirare agli altri premi destinati agli infermieri e cioè l'alta paga, il premio, la menzione onorevole.*

- 15.- *Chi senza giustificazione manca alle lezioni per una volta sarà richiamato dal direttore, chi manca due volte è sospeso per un giorno, quando la mancanza si ripetesse la terza volta sarà fatto rapporto al consiglio.*
- 16.- *Gravi misure disciplinari saranno prese, se durante le lezioni qualcuno si permettesse qualche atto che offendesse la serietà della scuola.*
- 17.- *Al direttore soltanto spetta di accordare agli infermieri, per plausibili motivi, permessi d'assenza ad una o più lezioni.*

Programma d'insegnamento

Parte generale

- 1 - *Importanza della scuola per gli infermieri.*
2. - *Doveri dell'infermiere in generale e doti di cui deve essere fornito.*
3. - *Nozioni generali di anatomia. - Importanza delle medesime.*
4. - *Regioni del corpo umano ed organi che vi corrispondono.*
5. - *Nozioni generali di fisiologia. - Importanza delle medesime*
6. - *Funzioni del sistema nervoso. - Respirazione, circolazione, digestione, secrezione, generazione, movimento.*
7. - *Nozioni generali di igiene. - Importanza delle medesime.*
8. - *Igiene dei locali occupati dagli ammalati. Ventilazione, riscaldamento, illuminazione, nettezza, disinfezione di questi locali.*
9. - *Pulizia e disinfezione dei vasi e delle latrine.*
- 10.- *Nozioni generali di igiene relativa agli ammalati. Importanza delle medesime.*
- 11.- *Trasporto, vestimento, pulizia e collocamento a letto del malato.*
- 12.- *Del letto e dei suoi annessi.*
- 13.- *Primi soccorsi all'ammalato (ristorarlo, confortarlo, chiamare il medico se del caso, misurare la temperatura, ecc.).*
- 14.- *Relazione alla prima visita del medico o all'infermiere di cambio.*
- 15.- *Assistenza ai medici durante la visita.*
- 16.- *Assistenza del malato da parte dell'infermiere nelle ore del giorno e della notte.*
- 17.- *Principali fenomeni ai quali deve specialmente essere rivolta l'osservazione (emorragie, dispnea, tosse, delirio, urinazione, defecazione, espettorazione, vomito ecc.).*
- 18.- *Prescrizioni mediche. Puntualità ed esattezza nell'eseguirle.*
- 19.- *Dietetica.*
- 20.- *Nozioni generali di terapia esterna. Importanza delle medesime.*
- 21.- *Medicazione antisettica.*
- 22.- *Elettricità, massaggio, bagno, docce, impacchi, semicupi, vesciche di ghiaccio.*
- 23.- *Respirazione artificiale, inalazioni semplici e medicate, aereoterapia.*
- 24.- *Nutrizione artificiale, clisteri nutrienti, allattamento artificiale.*

- 25.- *Unzioni, frizioni, coppette secche e scarificate, senapismi, vescicatori, salasso, mignatte.*
- 26.- *Iniezioni ipodermiche, iniezioni in cavità accessibili dall'esterno, clisteri ed enteroclistmi, tamponamento, suppositori.*
- 27.- *Siringazione.*
- 28.- *Soccorsi d'urgenza nei deliqui, lipotimie, emorragie ecc.*
- 29.- *Nozioni generali di terapia interna; somministrazione e dose dei rimedi, vari modi di somministrare i rimedi, in bevanda, in polvere, in forma di pillole e cogli alimenti.*
- 30.- *Assistenza agli infermi affetti da malattia contagiosa ed infettiva.*
- 31.- *Assistenza ai deliranti.*
- 32.- *Assistenza ai moribondi.*
- 33.- *Decesso dell'infermo, doveri e riguardi verso il supposto morto.*

Parte Speciale

Medicina

1. - *Attitudini e doveri dell'infermiere di medicina.*
2. - *Malattie interne, particolarità e difficoltà nell'assistenza di queste.*
3. - *Importanza delle osservazioni dei fenomeni morbosi, dai quali si deduce il carattere e la gravezza della malattia; necessità degli opportuni rimedi.*
4. - *Valore delle cianosi, dispnea, edemi, pallore, sudore, decubito e posizione, tosse, alterazioni della voce, emottisi, delirio, insonnia, anoressia, vomito, diarrea, stitichezza, enterorragia, poliuria, iscuria, ematuria, metrorragia, perdite dai genitali, itterizia, fame canina, sete insaziabile, eritemi ed emorragie cutanee.*
5. - *Malattie dell'apparecchio circolatorio. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime.*
6. - *Malattie dell'apparecchio respiratorio. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime.*
7. - *Malattie dell'apparecchio digerente. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime.*
8. - *Malattie dell'apparecchio uropoietico. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime.*
9. - *Malattie del sistema nervoso. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime e specialmente di quelle che si accompagnano a paralisi.*
10. - *Malattie degli organi del movimento e specialmente delle articolazioni. Principali fenomeni ed assistenza delle medesime.*
11. - *Delle malattie infettive in generale. Principali fenomeni e speciale assistenza delle medesime.*
12. - *Febbri eruttive, modi di conoscerle e necessità di isolare queste malattie.*

- 13.-Febbre tifoide. Principali fenomeni di questa malattia. Facilità ai decubiti, modo di prevenirli e curarli.
- 14.-Necessità e cura della disinfezione delle feci e della lingerie dei tifosi.
- 15.-Principali fenomeni dell'antipiresi, anche in rapporto alla somministrazione degli antipiretici. Abbassamento della temperatura (sudori, cianosi, collasso ecc.).
- 16.-Importanza, vantaggi, pericoli del bagno nei tifosi. Particolare assistenza di un tifoso in via di miglioramento e di convalescenza.
- 17.-Tubercolosi. Necessità dell'isolamento dei tubercolosi. Pericoli e modi per i quali avviene la trasmissione della malattia. Mezzi per impedire o diminuire la possibilità della trasmissione.
- 18.-La febbre puerperale. Isolamento ed assistenza.
- 19.-Del tetano. Importanza di speciale assistenza in questa malattia.
- 20.-Assistenza ai pellagrosi.
- 21.-Degli avvelenamenti. Provocazione del vomito, lavature gastriche, antidoti.
- 22.-Assistenza ai più comuni atti operativi che si eseguono nelle sale mediche, toracentesi, paracentesi, salasso, lavature gastriche, vescicali, vaginali, intrauterine.

Chirurgia

1. *-Attitudini e doveri dell'infermiere di chirurgia*
2. *-Importanza dell'antisepsi. Assoluto dovere e modo di praticarla. Pericoli e responsabilità nel trascurare le pratiche antisettiche.*
3. *-Istrumenti principali e più usati. Tecnica, pulitura e disinfezione dei medesimi.*
4. *-Assistenza agli atti operativi.*
5. *-Assistenza agli operati in genere.*
6. *-Assistenza speciale alle varie categorie di operati.*
7. *-Delle ferite, varie classi di ferite, assistenza ai feriti.*
8. *-Fratture e lussazioni. Assistenza ai fratturati.*
9. *-Fasciature.*
10. *-Apparecchi.*
11. *-Piaghe, suppurazioni, ascessi, medicazioni.*
12. *-Malattie delle ossa. Speciale assistenza agli ammalati di carie vertebrale.*
13. *-Ernie; cinti ed altri apparecchi contenitivi.*
14. *-Malattie degli organi genitali esterni e dell'intestino retto. Particolare assistenza delle medesime.*
15. *-Malattie veneree e sifilitiche. Trasmissibilità di queste malattie e modi per impedirle. Isolamento, assistenza.*
16. *-Malattie degli occhi, colliri, fomentazioni. Particolarità nell'assistenza di queste malattie.*
17. *-Malattie cutanee; trasmissibilità di alcune malattie, modi di impedirle. Particolare assistenza in queste malati*
18. *-Della gravidanza. Assistenza alle gravide.*

- 19.-*Del parto normale. Assistenza alle partorienti.*
- 20.-*Dell'aborto; del parto difficile o abnorme.*
- 21.-*Assistenza alle operazioni ostetriche. Istrumenti e tecnica dei medesimi.*
- 22.-*Del puerperio normale. Assistenza alle puerpere.*
- 23.-*Del puerperio irregolare. Particolare assistenza in questo caso.*
- 24.-*assistenza ai neonati, incubazione, allattamento naturale ed artificiale. Sifilide dei neonati e delle nutrici.*

E' sufficiente una mente illuminata per un cambiamento della condizione delle infermiere di Cremona? No. Non basta, noi abbiamo una storia dell'assistenza ai malati millenaria, abbiamo le suore in ospedale, ma non abbiamo Miss Nightingale.....né il capitale raccolto in suo favore....e neanche i tuberì tropicali, ma soprattutto, anche da noi, il pensiero di una emancipazione ed istruzione femminile non scatenava l'entusiasmo popolare.

Ma dopo tutto, se Miss Amy Turton e le sue colleghe anglosassoni sono da considerare le fondatrici del nursing nostrano....beh.....devono per forza aver trovato terreno fertile; l'essere "poveri", insegna anche a saper condividere ed a non sprecare nulla.

Il rumore del treno che passa sugli scambi, mi riporta alla realtà; "Cremona, stazione di Cremona; fine corsa".

Cedo il passo alle due future Infermiere, le guardo allontanarsi e mi godo un momento di nostalgia; vorrei tornare a scuola, non fosse che per vedere ancora la ragazzina del primo banco, quella bionda, quella carina, quella che sorrideva e parlava con tutti.....ma non con me.

Gabriele

gabrideb@alice.it